

## 1. OSSERVARE

- Chi *sono/cosa vivono* i soggetti coinvolti (ragazzi, genitori, catechisti, comunità)?
- Come è stata ascoltata e presa in considerazione la loro esperienza di vita?
- Quali relazioni sono nate e come continuano?
- Quali *esperienze* sono state vissute? In quale modalità sono state proposte?
- Altri aspetti che mi sembrano importanti...

## 2. INTERPRETARE

### *Valutazione*

In base ai criteri emersi nella prima parte del corso:

- Una prima valutazione che mi sento di dare rispetto a questa pratica (in poche parole)
- Quali dati ci mancano per valutare meglio questa pratica?

### *Discernimento*

- Quale **testimonianza** viene data da chi propone questa esperienza?  
*Quale **vangelo** viene testimoniato e accolto? Quali parole di vangelo?*
- Quale **volto di chiesa** comincia a delinearsi?
- A quale **figura di fede** ci si allena insieme (cos'è essere cristiani)?

### *Tentativo di sintesi*

- Che tipo di “**conversione**” (spostamento/cambiamento maggiore) è avviato in questa comunità rispetto alle pratiche ordinarie di iniziazione cristiana delle nostre parrocchie?

## 3. ORIENTARE

Proviamo a ricavare dalle due pratiche ascoltate alcuni aspetti che interpellano e orientano le nostre pratiche di IC.

- Quali **elementi paradigmatici** ricaviamo da queste pratiche?
- Quali **atteggiamenti** ci suggeriscono?
- Quali aspetti sono **da evitare** nelle nostre pratiche?
- Quali **passi** possiamo fare per non fermarci alle buone intenzioni? (il bene possibile)

## Presentazione di una griglia per l'ascolto delle pratiche di iniziazione cristiana

Per imparare ad apprendere da una pratica pastorale di iniziazione cristiana (propria e di altri) è importante avvalersi di una "griglia di ascolto".

Per "griglia" intendiamo **uno strumento che porta ad andare oltre le prime impressioni**, una lente di ingrandimento che aiuta a vedere più in profondità quello che succede, a discernere ciò che accade, a trarre profitto della realtà osservata.

La griglia invita a fare tre passaggi: l'osservazione, il discernimento, l'orientamento.

- *1) L'osservazione.* La griglia invita a guardare la pratica nei suoi aspetti concreti: i protagonisti, come sono coinvolte le persone implicate, come è articolata concretamente la proposta, quali sono i contenuti, ecc. È il tempo della raccolta dei dati, per andare oltre le prime impressioni.
- *2) L'interpretazione.* Il discernimento, o interpretazione, corrisponde al tentativo di individuare quale vangelo viene donato e ricevuto, quale volto di Chiesa è messa in atto, quale figura di fede. Per interpretare occorre avere dei riferimenti teologici e culturali.
- *3) L'orientamento.* È il raccolto dell'osservazione, il "trarre profitto" di quanto osservato in vista della propria pratica pastorale. Significa trarre indicazioni di cammino, in termini di educazione dello sguardo, degli atteggiamenti, dei passi concreti da fare.